



Lista Civica “FRAZIONI e CASTELFRANCO”

Castelfranco Emilia, li 23 ottobre 2014

Gruppo Consigliare

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO



- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

INTERROGAZIONE del 23 ottobre 2014 *con risposta orale*

Oggetto: stato di attuazione del PAL 2011-2013

Premesso che

- il 14 ottobre 2011 la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), composta dai Sindaci dei 47 Comuni della provincia di Modena e presieduta dal Presidente della Provincia Emilio Sabattini, ha approvato alla unanimità il Piano Attuativo Locale (PAL) 2011-2013, lo strumento di programmazione generale dei servizi sanitari del territorio della provincia di Modena;
- in fase di elaborazione del PAL diversi sono stati gli incontri a livello locale e centrale per presentare il consuntivo del Piano precedente e le proposte di linee di indirizzo del nuovo Piano pubblicate e ancora visibili nel sito web www.pal.provincia.modena.it unitamente a tutte le proposte, di operatori, enti pubblici e, soprattutto, cittadini. L'Azienda USL e l'Azienda Policlinico hanno poi elaborato il documento sulla base delle linee di indirizzo fissate dall'assemblea dei sindaci: sviluppare il sistema a rete diffuso sull'intero sistema provinciale; aumentare la capacità di risposta del territorio; dare ulteriore impulso all'integrazione tra i servizi, con un'attenzione primaria ad Azienda USL e Policlinico; rivedere la *mission* degli ospedali; semplificare le strutture di gestione; ridurre la burocrazia; assicurare la sostenibilità economica del sistema;
- il PAL 2011-2013, in quanto piano di programmazione generale, è ancora attualmente vigente e lo sarà fino alla approvazione di un nuovo PAL (c.d. carattere di ultrattività);

considerato che

- la rete ospedaliera prevista dal PAL approvato e ancora in vigore vede una organizzazione per area geografica - nord, centro e sud - e di intensità di cura, prevedendo accanto alle due strutture hub provinciali per le funzioni di alta complessità (Baggiovara e Policlinico), ospedali di area (Carpi e Sassuolo) e ospedali di prossimità (Mirandola, Pavullo, Vignola e Castelfranco).

Negli **ospedali di area (Carpi e Sassuolo)** sono presenti oltre a quelle di base anche le discipline specialistiche che per il loro particolare livello tecnico richiedono un adeguato supporto strutturale e organizzativo e assumono una valenza sovra distrettuale (anche in emergenza nelle 24 ore). Tali strutture operano in stretta collaborazione ed integrazione con gli ospedali di prossimità per garantire un adeguato livello di competenze cliniche del sistema di area. Tali competenze possono essere garantite anche attraverso l'integrazione delle equipe afferenti a diverse strutture e la mobilità dei professionisti. Da ultimo, gli ospedali di riferimento di area rappresentano i nodi intermedi della rete *hub and spoke* per i percorsi che hanno nelle strutture di Baggiovara e Policlinico gli *hub* di riferimento. Gli **ospedali di prossimità (Mirandola, Pavullo, Vignola e Castelfranco)** assicurano le attività a più frequente incidenza epidemiologica e garantiscono la continuità assistenziale attraverso la gestione autonoma o in rete delle urgenze coerentemente con il livello organizzativo presente. Garantiscono l'equità di accesso ai servizi attraverso la presa in carico e l'orientamento dei pazienti secondo i percorsi *clinici hub and spoke* sia di area che provinciali.

Sulla base di questa classificazione le strutture sono così articolate:

Baggiovara e Policlinico svolgono al contempo funzioni di ospedali di riferimento per l'Area Centro e funzioni specifiche di *hub* per la rete provinciale. Sono anche ospedali di riferimento nazionali e regionali per alcune funzioni;

Carpi e Sassuolo svolgono una funzione di ospedale di area rispettivamente per l'area nord e sud;

Mirandola, Pavullo, Vignola e **Castelfranco** assumono un ruolo di **ospedali di prossimità**, assicurando attività di area medica e chirurgica di media-bassa complessità.

- L'ospedale Regina Margherita di Castelfranco Emilia risulta dunque previsto dal PAL - **ancora vigente e mai modificato sul punto** - come parte integrante della rete ospedaliera prevista dal PAL e perfettamente integrato in tale rete ospedaliera con la funzione di **OSPEDALE DI PROSSIMITA'**;

– l'ospedale di Castelfranco Emilia afferisce al Distretto Sanitario n. 7, comprendente i Comuni di Castelfranco Emilia, San Cesario Sul Panaro e i Comuni dell'Unione del Sorbara (Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino) e dunque un bacino di circa 72.000 abitanti;

vista

- la delibera consiliare del Consiglio Provinciale n. 244 (Odg proposto dal presidente della Provincia) approvata nella seduta del 5 ottobre 2011, con particolare riferimento al dispositivo in cui sollecita ***“la CTSS a monitorare periodicamente lo stato di attuazione del Piano Attuativo Locale”***;

rilevato che

- con deliberazione del direttore generale della AUSL Modena n. 096 del 17/6/2014 è stato approvato (appunto dal direttore generale della AUSL Modena dott.ssa Mariella Martini) il PIANO DIRETTORE

dell'ospedale di Castelfranco Emilia che prevede la realizzazione nel presidio di Castelfranco Emilia di un ospedale di comunità e Hospice, oltre ad una casa della salute "grande".

Tutto ciò premesso i sottoscritti Silvia Santunione e Claudio Carini, consiglieri della Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO,

interrogano il Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia per sapere:

1) lo stato di attuazione del PAL 2011-2013 per l'ospedale di Castelfranco Emilia e delle previsioni riguardanti il medesimo;

2) con quali motivazioni e modalità è stata modificata la pianificazione prevista nel PAL 2011-2013 tuttora vigente, in particolare sulla previsione di Castelfranco Emilia quale OSPEDALE DI PROSSIMITA';

3) se ritenga legittima la decisione assunta dal DG AUSL, dott.ssa Mariella Martini, con deliberazione n. 096 di modificare la destinazione dell'ospedale di Castelfranco Emilia rispetto a quanto previsto dal PAL 2011-2013 ancora vigente;

4) se la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), alla quale partecipa in qualità di Sindaco, abbia tenuto conto della sollecitazione del Consiglio provinciale di Modena con la delibera consiliare indicata in premessa di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del PAL e, in caso di risposta positiva, quando e con quali modalità la CTSS ha provveduto ad effettuare azioni di monitoraggio;

5) se e quali iniziative ritenga opportuno assumere, anche in collaborazione con altri Sindaci del distretto sanitario, rispetto alle decisioni assunte autonomamente dalla dirigenza AUSL con deliberazione n. 096, palesemente in contrasto con quanto approvato nelle relative sedi dal Consiglio comunale di Castelfranco Emilia, dal Consiglio provinciale e dalla CTSS;

6) quale giudizio dia in merito alle scelte relative al futuro dell'ospedale Regina Margherita di Castelfranco stabilite autonomamente dalla dirigenza AUSL con il piano direttore (ospedale di comunità e Hospice, oltre a casa della salute "grande") senza alcuna preventiva consultazione e partecipazione né del Consiglio comunale né dei cittadini, ma solo attraverso una successiva comunicazione e informazione di scelte già decise e stabilite;

7) se, quando e con quali modalità la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS) è stata informata e resa partecipe di quanto previsto dalla deliberazione n. 096. In caso affermativo se, quando e con quali modalità si sia espressa sul punto e quale valutazione ne abbia dato.

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Claudio Carini



Consigliere Comunale Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO